

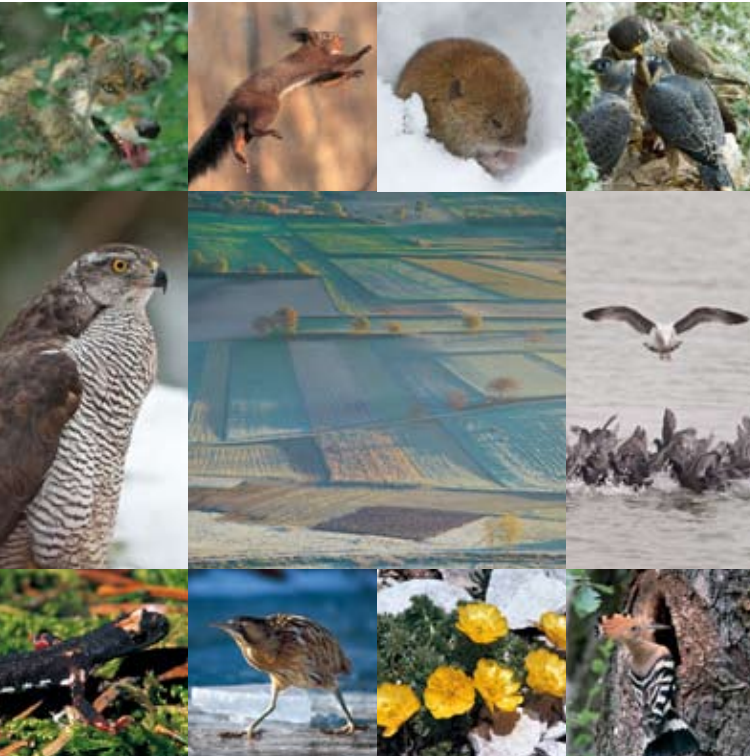
IL VALORE ECONOMICO DELLA BIODIVERSITÀ

THE ECONOMIC VALUE OF BIODIVERSITY

INTERNATIONAL CONFERENCE IL VALORE ECONOMICO DELLA BIODIVERSITÀ THE ECONOMIC VALUE OF BIODIVERSITY

La misura economica del valore della biodiversità è fondamentale per rendere tangibile la rilevanza della tutela di questa importante risorsa, ma anche per individuare misure e strumenti di conservazione, per attivare appropriati incentivi, per includere il valore delle risorse biologiche nei sistemi di contabilità nazionale, per stabilire le basi di ogni discussione sulla divisione dei benefici derivanti da questa risorsa. Molti documenti politici sulla tutela della biodiversità esortano ad una quantificazione del suo valore economico al fine di rendere più incisiva l'opera di conservazione. La valutazione economica della biodiversità è prevista nell'ambito della Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB) del 1992. La CDB individua cinque livelli di biodiversità (ecosistemica, di specie, genetica, del paesaggio, culturale) ognuno dei quali può essere oggetto di valutazioni economiche. L'articolo 14 della CDB prevede di adottare procedure appropriate al fine di valutare gli impatti sull'ambiente di progetti, programmi e politiche, suscettibili di avere effetti negativi rilevanti sulla diversità biologica. Il più recente contributo alla valutazione economica della biodiversità è lo studio "The Economics of Ecosystems and Biodiversity" (TEEB) che si è posto l'obiettivo di attirare l'attenzione sui benefici economici globali della biodiversità e sui costi derivanti dalla perdita di questa risorsa e dal degrado degli ecosistemi. Lo studio ha prodotto cinque relazioni, di cui quattro destinate ai decisori (politici, amministratori locali, imprese e cittadini), presentate in occasione della Conferenza delle Parti della CDB (COP10) tenutasi nell'ottobre 2010 in Giappone. Il convegno, oltre a fare il punto della situazione a livello internazionale per quanto riguarda gli aspetti metodologici ed operativi della valutazione della biodiversità, chiarisce anche i legami fra nuovi strumenti per la conservazione della biodiversità ed il mantenimento del valore di questa preziosa risorsa. Particolare risalto viene dato alla necessità di disporre di dati di qualità ed aggiornati, mediante efficaci ed efficienti sistemi di monitoraggio, quale base per ogni successiva azione di valutazione. Non mancano alcune proposte operative finali.

Measuring the economic value of biodiversity is essential to make tangible the relevance of the protection of this important resource, but also to identify conservation measures and tools, to enable appropriate incentives, to include the value of biological resources into national accounting systems, to establish the basis for any discussion on sharing of benefits arising from this resource. In many policy documents on the protection of biodiversity the quantification of its economic value in order to make more effective its conservation is a priority. Economic valuation of biodiversity was included in the Convention on Biological Diversity (CBD) in 1992. The CBD identifies five levels of biodiversity (ecosystem, species, genetics, landscape, cultural) each of which may be subject to economic evaluation. Article 14 of the CBD plans to adopt appropriate procedures to assess the environmental impacts of projects, programs and policies likely to have significant adverse effects on biological diversity. The most recent contribution to the economic valuation of biodiversity is the study "The Economics of Ecosystems and Biodiversity" (TEEB) which has set the goal of attracting attention to the overall economic benefits of biodiversity and the costs arising from the loss of this resource and degradation of ecosystems. The study has produced five reports, of which four for decision-makers (Policymakers, Local and Regional Policy, Business, Citizens), presented at the COP 10 held in October 2010 in Japan. This conference aims to clarify the state of the art at international level of the methodological and operational aspects of the economic valuation of biodiversity, as well as to clarify the links between new tools for biodiversity conservation and maintenance of the value of this important resource. Particular emphasis is given to the need for quality and updated data, with effective and efficient monitoring systems as a basis for any subsequent evaluation activity.



Villa Fabri, Trevi (PG), Italy 30 novembre 2011



9,00 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI REGISTRATION OF PARTICIPANTS

9,30 SALUTI / OPENING SPEECH

Ciro Becchetti

Coordinatore Agricoltura, Cultura e Turismo Regione Umbria

Luigi Pizzi

Commissario prefettizio Comune di Trevi

PRESENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO OBSERVATORY PRESENTATION

Paolo Papa

Dirigente del Servizio Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, Regione dell'Umbria

SESSIONE 1 / SESSION 1

Il valore economico della biodiversità

The economic value of biodiversity

10,00 INTRODUZIONE / INTRODUCTION

Francesco Pennacchi

Professore di Economia Ambientale, Università di Perugia, Italia

Professor of Environmental Economics University of Perugia, Italy

10,30 INTERVENTI / SPEECH

LA QUESTIONE ECONOMICA E DI BUSINESS PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

THE ECONOMIC AND BUSINESS CASE FOR CONSERVING BIODIVERSITY

Joshua Bishop

WWF Australia, Responsabile nazionale Mercati, Sostenibilità e Partenariati commerciali - Coordinatore Business e Enterprise dello studio "The Economics of Ecosystem & Biodiversity (TEEB)

WWF Australia, National Manager Markets, Sustainability and Business Partnerships - Business and Enterprise Coordinator of the study "The Economics of Ecosystem & Biodiversity (TEEB)

11,00 PAUSA CAFFÈ / COFFEE BREAK

SCENARI AMBIENTALI ED ECONOMICI: BIODIVERSITÀ, COMPLESSITÀ, INCERTEZZA

ENVIRONMENTAL AND ECONOMIC SCENARIOS: BIODIVERSITY, COMPLEXITY, UNCERTAINTY

Davide Marino

Professore di Economia ed Estimo Rurale, Università del Molise
Professor of Rural Economics and Evaluation, University of Molise

IL VALORE ECONOMICO DEL PAESAGGIO RURALE

THE ECONOMIC VALUE OF LANDSCAPE

Tiziano Tempesta

Professore di Valutazione Ambientale, Università di Padova
Professor of Environmental Evaluation University of Padova

12,30 DISCUSSIONE / DISCUSSION

13,30 PRANZO / LUNCH

SESSIONE 2 / SESSION 2

Strumenti tecnici e politici per la conservazione del valore della biodiversità

Technical and policy instruments for biodiversity value conservation

15,00 INTRODUZIONE / INTRODUCTION

Antonio Boggia

Professore di Valutazione Ambientale, Coordinatore Scientifico dell'Osservatorio regionale per la Biodiversità dell'Umbria
Professor of Environmental Evaluation University of Perugia, Scientific Co-ordinator of the Regional Observatory for Biodiversity of Umbria

15,15 INTERVENTI / SPEECH

IL RUOLO DEGLI INDICATORI NEL QUADRO INTEGRATO DEL MONITORAGGIO E DELL'INFORMAZIONE SULLA BIODIVERSITÀ

THE ROLE OF INDICATORS IN THE INTEGRATED BIODIVERSITY MONITORING AND REPORTING FRAMEWORK

Katarzyna Biala

Responsabile del progetto "Indicatori di biodiversità e di ecosistemi", Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA)
Project manager - Biodiversity and Ecosystems Indicators, European Environment Agency (EEA)

STRATEGIE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

STRATEGIES FOR BIODIVERSITY CONSERVATION AND PROTECTED AREA MANAGEMENT

Louis Cassar Direttore / Director

Elisabeth Conrad Docente / Lecturer
Institute of Earth Systems, University of Malta

I PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK (PAF) PER UNA GESTIONE INTEGRATA DEI SITI NATURA 2000

THE PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK (PAF) FOR AN INTEGRATED MANAGEMENT OF NATURA 2000 SITES

Laura Pettiti

Funzionario, Direzione Protezione Natura, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Functionary of Nature Protection Department, Ministry of the Environment, Italy

16,45 DISCUSSIONE / DISCUSSION

17,45 CONCLUSIONI / CONCLUSION

Fernanda Cecchini

Assessore alle Politiche Agricole e Agroalimentari, Regione dell'Umbria
Minister for Agricultural Policies of the Regional Government of Umbria

SEDE DEL CONVEGNO VENUE

Villa Fabri, Trevi (PG), Italy

ORGANIZZAZIONE / ORGANIZATION

Osservatorio Regionale per la Biodiversità, il Paesaggio rurale e la Progettazione Sostenibile e Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti, University of Perugia

Tel.: +39 075 585-6277, 6294, 7136

Fax: +39 075 5857146

Email: laboratorioambiente@unipg.it

Web: <http://www.fondazionevillafabri.org/osservatorio/>

Come arrivare a villa Fabri

Da nord: autostrada del Sole A1 - Uscita Valdichiana; proseguire in direzione Perugia lungo la superstrada E45, poi per Foligno; uscita Trevi, seguire per Trevi centro.

Da sud: autostrada del Sole A1 - Uscita Orte; proseguire in direzione Terni lungo la superstrada E45, poi per Spoleto; uscita Trevi, seguire per Trevi centro.

